

C/a: **Dott. Agostino Miozzo**
C/o: *Dipartimento della Protezione Civile*
Sede Centrale in Italia
Via Ulpiano, 11
00193 Roma

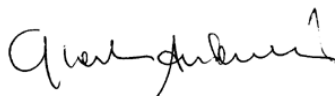
C/c: **Dott. Davide Martina**
C/o: *Dipartimento della Protezione Civile*
Sede Centrale del Dipartimento
Via Ulpiano, 11
00193 Roma

Roma - Dungalpitiya, 10 Dicembre 2008

Oggetto: Rapporto finale del progetto:
"Programma di Monitoraggio e Integrazione del PGI del DPC in Sri Lanka, attraverso azioni ad impatto rapido (QIP) che utilizzino le Economie determinate nelle precedenti Convenzioni".

Con la presente, si trasmette il rapporto finale descrittivo dell'intervento in oggetto.

La stesura del presente rapporto finale è realizzato sulla base dei precedenti rapporti intermedi sui quali sono state effettuate specifiche integrazioni/modifiche in modo tale da lasciare una traccia completa dell'evoluzione dell'intervento (metodo *track and change*). Si allega al presente la rendicontazione finanziaria finale.



Gianluca Antonelli
Direttore Generale



RAPPORTO FINALE

1.1. IDENTIFICAZIONE DEL RICHIEDENTE

ONG proponente

- Denominazione: **VIS - VOLONTARIATO INTERNAZIONALE PER LO SVILUPPO**
- Natura giuridica: ONG

Legale rappresentante:

- Nome: MASSIMO ZORTEA
- Indirizzo: VIA APPIA ANTICA 126, 00179 ROMA
- Telefono: +39.06.516291
- Fax: +39.06.51629.299
- Email: mz@volint.it

Referenti per il progetto:

- Nome: RICCARDO GIANNOTTA
- Qualifica: Responsabile struttura missione Sri Lanka
- Indirizzo: Via Appia Antica 126, 00179 Roma
- Telefono: +39.06.516291
- Fax: +39.06.51629.299
- EMail : giannotta@volint.it

- Nome: MICHELLE GUTIERREZ
- Qualifica: Rappresentante Paese - Coordinatrice progetti
- Indirizzo: Don Bosco Trust - VIS, Salesian Vice Province of St. Joseph - Sri Lanka, 66 Dungalpitiya Thaladena 11504, Negombo
- Telefono: +94.314924096
- Fax: +94. 912242287
- EMail : vis.srilanka@gmail.com

1.2. IDENTIFICAZIONE DEL PROGETTO

1.2.1 Titolo del progetto

Programma di Monitoraggio e Integrazione del PGI del DPC in Sri Lanka, attraverso azioni ad impatto rapido (QIP) che utilizzino le Economie determinate nelle precedenti Convenzioni

1.2.2 Localizzazione dell'intervento

Gli interventi sono localizzati nel Centro-Sud dello Sri Lanka, in particolare nell'area compresa tra Hikkaduwa e Tangalle e nell'area di Negombo, Dungalpitiya - Thaladena

1.2.3 Aree d'intervento

- a) Realizzazioni di utilità comune negli ambiti identificati come oggetto del presente intervento:
«*Rehabilitation/continuum*»
- b) Approvvigionamento, distribuzione di acqua potabile e trattamento qualità acque per le aree e le strutture comprese nell'universo oggetto del presente intervento:
«*Water and sanitation*»
- c) Attività migliorative per le aree e le strutture comprese nell'universo oggetto del presente intervento:
«*Food security*»
- d) Attività volte al miglioramento e all'integrazione delle azioni realizzate nei precedenti interventi in ambito sanitario:
«*Health*»
- e) Attività di sostegno al miglioramento degli interventi in ambito educativo e formativo:
«*Non food items*»

Le aree d'intervento sopra specificate e considerate nel presente rapporto trimestrale permangono le medesime rispetto a quelle indicate sul progetto e approvate dal DPC. Le attività oggetto dei singoli *QIPs* faranno riferimento ad una delle aree di intervento sopra menzionate. Alla conclusione di un primo *assessment* svolto dai responsabili del VIS, si evidenzia che non sembrano ipotizzabili al momento attività ascrivibili sotto le voci di spesa "*Nutrition*" e "*Shelter*". Al contrario, per tutte le altre aree d'intervento non esistono, al momento, scostamenti sostanziali dalle previsioni originarie in merito alle azioni fondamentali.

Con il presente stato di avanzamento non sono state modificate/integrate nessuna delle voci di spesa corrispondenti alle suddette aree d'intervento.

Si evidenzia come anche nel corso del secondo trimestre non siano state modificate/integrate nessuna delle voci di spesa corrispondenti alle suddette aree d'intervento.

Le aree di intervento del presente programma sono rimaste invariate anche nel corso del terzo trimestre.

1.3. RAPPORTO DI REALIZZAZIONE

1.3.1 Periodo di riferimento: 01 Settembre 2007 - 30 Novembre 2007
01 Dicembre 2007 - 29 Febbraio 2008
01 Marzo 2008 - 31 Maggio 2008
01 Giugno 2008 - 31 Agosto 2008 (Rapporto finale)

1.3.2 Descrizione del progetto

In data 6 Agosto 2007 è stata firmata la convenzione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile e l'Organizzazione VIS - Volontariato Internazionale per lo Sviluppo per la realizzazione del "Programma di monitoraggio nello stato dello Sri Lanka". In data 7 Agosto 2007 inoltre, come previsto dalla Convenzione, il VIS ha acceso una polizza fidejussoria del valore di 160.000,00 euro. Le attività del programma sono pertanto state avviate correttamente e secondo i tempi previsti in data 1 Settembre 2007. Le azioni sono coordinate dal VIS in partenariato con i responsabili del Don Bosco Trust e sono condotte in accordo e con il sostegno delle Istituzioni locali (Governo e Municipalità).

La prima missione di monitoraggio dei responsabili del VIS si è svolta in Sri Lanka dal 16/09/2007 al 15/10/2007. In quella occasione è stato possibile identificare e organizzare l'attività del VIS sia da un punto di vista logistico che di quello più strettamente legato alle attività progettuali. In particolare è stato aperto dal VIS un ufficio operativo nella città di Galle, nel sud dello Sri Lanka. La città di Galle si trova infatti in una posizione centrale rispetto all'universo dei progetti oggetto del presente intervento ed è inoltre una città sufficientemente grande da offrire tutti i servizi minimi indispensabili allo svolgimento delle attività. Il VIS mantiene inoltre un ufficio di coordinamento presso il Centro Don Bosco di Dungalpitiya, Negombo, allo scopo di condividere al meglio tutte le attività con il Don Bosco Trust.

Nel corso della missione i responsabili VIS hanno coordinato insieme al Dott. Luigi Grandi, responsabile della Protezione Civile Italiana in Sri Lanka, gli incontri preparatori con le autorità e istituzioni locali, in particolare il Ministero della Salute, Dr. Eeashara Kottegoda Vithana - *Coordinator Tsunami Rehabilitation Planning Unit*, e il Ministero dell'Istruzione, Ms. Pushpa Wijeysoorya - *Deputy Director of Planning*. A seguito di questi incontri e dopo aver condiviso con le istituzioni interessate le modalità di intervento, si è provveduto ad effettuare un primo *assessment* dei progetti compresi nell'ambito del presente intervento e indicati dal Dipartimento della Protezione Civile come universo di azione al momento della firma della Convenzione.

Nei mesi di settembre e ottobre sono state realizzate diverse visite ai siti interessati dal progetto e sono stati effettuati diversi incontri con i dirigenti e responsabili delle strutture. Nel corso delle prime visite che hanno interessato gli edifici scolastici di Akurala, Peralya e Thotagamuwa, su indicazione dei responsabili del Ministero, i referenti del VIS sono stati accompagnati da un responsabile dell'Agenzia *TERM - Tsunami Education Rehabilitation Monitor*, struttura che collabora con il Ministero dell'educazione in un programma di monitoraggio delle azioni realizzate in ambito educativo a seguito del maremoto del Dicembre 2004.

La seguente tabella presenta un quadro riassuntivo dei progetti compresi nell'universo di intervento e mostra, per ognuno di questi, quali siano le problematiche riscontrate e quali gli interventi identificati e realizzabili.

Si evidenzia come nel mese di Marzo si sia svolta una seconda missione di monitoraggio del Responsabile struttura missione Sri Lanka, Dott. Riccardo Giannotta, durante la quale è stato possibile verificare l'andamento del programma e pianificare la seconda fase del programma. In particolare si è monitorata l'implementazione degli interventi in corso e si è potuto prevedere lo sviluppo dei prossimi interventi da realizzarsi entro la fine del presente programma.

1.3.3 Stato di Avanzamento descrittivo

Primo *assessment* delle strutture beni/servizi realizzati dalle ONG/DPC nell'ambito del progetto di monitoraggio affidato al VIS. Area Sud-Ovest dello Sri Lanka (Negombo, Hikkaduwa, Galle, Matara, Tangalle). Le prime tre colonne evidenziano il tipo di progetto e il soggetto attuatore originario, mentre le altre rappresentano rispettivamente, le indicazioni forniteci dal Dipartimento della Protezione Civile sui possibili interventi nei singoli progetti, lo stato rilevato dai responsabili VIS durante le loro missioni e l'indicazione sintetica dei possibili interventi da realizzare.

INFORMAZIONI DPC					MONITORAGGIO VIS	
Nr. ID	Progetto	ONG	Tipologia	Eventuali azioni	STATO	POSSIBILI INTERVENTI
1	<i>Riabilitazione edifici e ripristino attività della sede centrale del MOH (Medical Officer for Health) di Hikkaduwa e dei centri materno-infantili delle aree di Hikkaduwa e Weligama</i>	<i>CISP</i>	<i>Ristrutturazione di 8 cliniche e di un MOH</i>	<i>Alla data dell'hand-over alcune cliniche risultavano non provviste d'acqua per mancanze del Water Board. Se tale situazione permane si potrebbero attuare azioni in tal senso + manutenzione leggera strutture.</i>	Lo stato dello stabile dell'MoH di Hikkaduwa risulta in buone condizioni così come tutte le forniture e attrezzature donate. Il grado di utilizzo e di mantenimento della struttura, così come dell'equipaggiamento, risulta inoltre soddisfacente. Le cliniche visitate necessitano di piccola manutenzione e a detta della responsabile dell'MOH permangono problemi di approvvigionamento di acqua in due delle otto cliniche. L'equipaggiamento donato risulta inoltre sostanzialmente sufficiente e in completo utilizzo.	Secondo i responsabili del Ministero della salute sia l'MOH che le 8 cliniche oggetto dell'intervento non richiedono alcun ulteriore rilevante intervento. Sono necessari tuttavia piccoli interventi di manutenzione (non ordinaria) come evidenziato da una prima visita di alcune delle cliniche. Si è valutato con il Donor e in accordo con il Ministero e l'MHO, di garantire lo stesso standard di equipaggiamento a tutte le cliniche dell'area dipendenti dall'MOH di Hikkaduwa, fornendo loro le apparecchiature mediche richieste. <i>(cfr. Paragrafo corrispondente)</i> <i>Il progetto è concluso (cfr. rapporti finali QIP 1 e QIP 2 allegati)</i> <i>(cfr. Rapporti finali QIP 1 e QIP 2 allegati al presente rapporto)</i>
2	<i>Riattivazione della funzionalità operativa del</i>	<i>Alisei</i>	<i>Ristrutturazione doppio reparto 25/11</i> <i>Ristrutturazione</i>	<i>Si potrebbero impostare eventuali azioni per la manutenzione sul</i>	La struttura risulta in buone condizioni generali. In ogni caso in alcuni dei padiglioni oggetto dell'intervento si evidenzia il cedimento totale o	Piccoli interventi di manutenzione (contro soffitto, infiltrazioni di acqua, verifica della tenuta dei soffitti)

	<i>teaching hospital Mahamodara di Galle</i>		<i>reparto HDMU Ristrutturazione reparto 30 Ristrutturazione reparto Jaepur Ristrutturazione reparto 26 Ristrutturazione reparto 27 Ristrutturazione reparto CSSD Ristrutturazione sale della torre dell'acqua Costruzione muro cinta e rampa accesso Acquisto e installazione materiali e attrezzature medico-sanitarie</i>	<i>modello AISPO Kinniya. (manutenzione ordinaria, protocolli, etc)</i> <u>Da decidere</u>	<p>parziale della controsoffittatura e alcuni padiglioni risultano sovraffollati e molto trascurati. Si rileva inoltre che un nuovo padiglione è in fase di ultimazione permettendo di ridurre l'attuale sovraffollamento della struttura. Il padiglione, realizzato con fondi di altri donatori, risulta però incompleto dal punto di vista dell'equipaggiamento minimo necessario.</p> <p>Il progetto QIP 1 che coinvolgeva anche la struttura in oggetto si è concluso (cfr. rapporto finale QIP 1) e il nuovo padiglione è stato fornito di tutto l'equipaggiamento previsto e risulta attualmente in completo utilizzo. Questo intervento, peraltro, ha permesso di ridurre sensibilmente il sovraffollamento del reparto di maternità e ha contribuito ad aumentarne la qualità dei servizi offerti.</p> <p>Il progetto QIP 5, che ha coinvolto la presente struttura, si è concluso nei termini e nei modi previsti e ha permesso di contribuire a risolvere i problemi della struttura legati allo smaltimento dei rifiuti ospedalieri prodotti. Si è inoltre provveduto a realizzare nella struttura ospedaliera degli interventi di manutenzione e migliorativi ed integrativi in grado di aumentare il livello dei servizi sanitari offerti.</p>	<p>realizzati). Da valutare inoltre la possibilità di equipaggiare il nuovo padiglione in modo tale da renderlo operativo diminuendo così la difficile situazione legata alla scarsa disponibilità di posti letto. Da verificare l'opportunità di riprendere un precedente progetto atto alla realizzazione all'interno dell'ospedale di un inceneritore per i rifiuti. (cfr. Paragrafo corrispondente)</p> <p>(cfr. Paragrafo corrispondente)</p> <p>(cfr. Paragrafo corrispondente e rapporti finali QIP 1 e QIP 5)</p>
3	<i>Assistenza d'urgenza per il recupero delle comunità</i>	<i>ISCOS</i>	<i>Riabilitazione Centro di Formazione Professionale</i>	<i>Manutenzione strutture riabilite, miglioramento standard altre strutture</i>	<p>DA VERIFICARE</p> <p>Le strutture sono state oggetto di visite di monitoraggio nel mese di</p>	<p>DA VERIFICARE</p> <p>Attraverso gli incontri che si</p>

	<i>di pescatori nelle aree di Trincomalee, Galle, Matara e Hambantota</i>		<i>NIFNE Attrezzature NIFNE Corsi di formazione per giovani e donne</i>	<i>NIFNE, potenziamento corsi di formazione, forniture.</i>	Marzo 2008. In particolare sono state visitate le tre sedi del centro professione del NIFNE (National Institute of Fisheries and Nautical Engeneering) l'Ostello, il Jica Building e il vecchio coumpound, verificandone la stato e la funzionalità. Le strutture risultano in buono stato di mantenimento e funzionamento. Si evidenzia il mancato utilizzo di uno dei laboratori allestito all'interno dello stabile dell'Ostello.	sono avuti con il responsabile delle strutture a Tangalle si stanno attualmente valutando le possibili azioni da intraprendere per rendere operativo il laboratorio quanto prima. (Cfr. Paragrafo corrispondente) (Cfr. Paragrafo corrispondente)
4	<i>Soccorso e riabilitazione delle comunità locali</i>	<i>MAGIS</i>	<i>Costruzione di 4 immobili per i pescatori</i>	<i>Possibili interventi di manutenzione sulle strutture dei pescatori, ma solo dopo averne verificato grado di utilizzo.</i>	<u>Gintota</u> : la struttura risulta in buone condizioni generali. Si rileva una infiltrazione di acqua proveniente dal bagno del piano superiore. Attualmente viene utilizzata come ritrovo per i pescatori della zona e come luogo dove effettuare saltuari meeting e training. <u>Boosa</u> : la struttura risulta in buone condizioni generali. Parte della struttura è stata destinata alla realizzazione di una clinica che opera regolarmente secondo il modello delle Public Health Inspector (PHI). Il resto della struttura viene utilizzato anche per lo svolgimento di classi di recupero pomeridiane. La comunità di pescatori utilizza saltuariamente il centro per incontri o meeting. <u>Koggala</u> : La struttura è in cattivo stato di mantenimento, risulta sprovvista di luce e acqua. Evidenti crepe sui muri del piano superiore e sulla scala di accesso. L'unica targa identificativa e commemorativa è smontata e depositata all'interno. La struttura è	<u>Gintota</u> : verificare le perdite di acqua. <u>Bossa</u> : verificare i piccoli lavori di manutenzione necessari <u>Koggala</u> : verificare lo stato delle crepe rilevate e i possibili interventi di manutenzione. <u>Kahawa</u> : completare le opere murarie già iniziate per andare incontro alle necessità espresse della comunità dei pescatori di avere degli ambienti chiusi dove stoccare le reti e provvedere alla loro riparazione. Monitorare e verificare il prorogarsi o meno della presenza della biblioteca al piano superiore. Verificare il grado di utilizzo futuro della struttura con la sede delle cooperative ittiche di Galle. (cfr. Paragrafo corrispondente)

					<p>utilizzata al piano superiore per sporadici meeting della comunità di pescatori e al piano inferiore per la riparazione delle barche.</p> <p><u>Kahawa</u>: La struttura si presenta in cattive condizioni. Problemi di approvvigionamento d'acqua. Il piano superiore inoltre è attualmente (a titolo provvisorio secondo il responsabile della comunità dei pescatori di Kahawa) adibito a biblioteca, gestita dal Pradeshiya Saba della zona. Al piano inferiore sono iniziati lavori di ristrutturazione atti a dividere l'ambiente in modo da realizzare un ufficio, un piccolo magazzino e una sala per le riunioni. I lavori risultano fermi per mancanza di fondi. Il presidente della comunità dei pescatori ha richiesto di poter finanziare il completamento delle opere intraprese, al termine dei quali la struttura dovrebbe essere utilizzata pienamente. Le attrezzature donate durante l'intervento sono attualmente stoccate presso l'abitazione del presidente della comunità.</p>	<p>Progetto concluso. (Cfr. Paragrafo corrispondente)</p> <p>(cfr. paragrafo corrispondente e rapporto finale QIP 3)</p>
5	<p><i>Ricostruzione e riabilitazione di strutture e servizi destinati alle famiglie, ai bambini e agli adolescenti colpiti dallo tsunami nell'area di Negombo</i></p>	VIS	<p><i>Realizzazione di 200 unità abitative e opere di arredo urbano e comunitarie</i></p>	<p><i>Potrebbero essere supportate azioni mirate alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli stabili e delle aree comuni</i></p>	<p>Le strutture realizzate si presentano in buone condizioni e non si evidenziano particolari problemi se non la necessità di realizzare piccoli interventi di manutenzione alle strutture ad uso comune. Si evidenzia comunque che attualmente la quantità di acqua fornita dalla Water Board risulta insufficiente a soddisfare il fabbisogno della comunità.</p>	<p>Realizzazione di piccoli interventi di manutenzioni agli spazi ad uso comune. Verificare la possibilità di realizzare interventi atti ad aumentare l'approvvigionamento di acqua. Potenziamento delle attività sociali e comunitarie.</p> <p>(cfr. Paragrafo corrispondente)</p> <p>(cfr. Paragrafo corrispondente)</p>

						(cfr. paragrafo corrispondente e rapporto finale QIP 6)
6	Potenziamento delle strutture dei VVF dello Sri Lanka	VV.F	Costruzione 2 caserme dei Vigili del Fuoco	<i>Le caserme si mantengono in buono stato. Quella di Matara tuttavia non è utilizzata. Si potrebbe operare per fare pressioni sul governo/municipalità per l'invio di personale e garantire un minimo di sostenibilità alla struttura.</i>	Entrambe le strutture hanno un ottimo grado di manutenzione e non presentano particolari problemi di manutenzione ne ordinaria ne straordinaria. Si conferma inoltre che la caserma di Matara è attualmente inutilizzata per la mancanza stabile di un corpo dei vigili del fuoco. La municipalità in ogni caso prevede la sua costituzione entro Marzo/Aprile 2008. La caserma di Galle è in ottime condizioni e in pieno utilizzo.	Non sembra attualmente necessario nessun intervento.
7	Guarda al domani	ANPAS	2 strutture comunitarie.	<i>Possibili interventi di manutenzione/forniture per i centri comunitari.</i>		In pieno accordo con il Donor non sembra attualmente necessario nessun intervento.
8	Scuola di Thotagamuwa	DPC	1 scuola con ciclo primario e secondario	<i>Possibili interventi di manutenzione (ad esempio tettoia su lato mare per piogge) + normali protocollo, sviluppo di attività per aree comuni etc.</i>	La struttura è in buone condizioni. Si rileva solamente la presenza di acqua durante le piogge sul lato esposto al mare. La sala informatica e alcune classi risultano per questo maggiormente esposte alla corrosione così come le apparecchiature presenti. Mancano punti acqua nel giardino e in altri punti della scuola.	Realizzazione di una tettoia sul lato mare per ovviare al problema delle piogge e della corrosione. Isolare la sala computer in modo da proteggere le apparecchiature dalla corrosione e fornirla di A/C. Realizzare ulteriori punti di acqua e verificare lo scolo delle acque piovane nella zona della sala giochi. E' stata inoltre fatta richiesta per la dotazione di strumenti musicali e di equipaggiamento per il laboratorio di scienze naturali. Si stanno valutando dei programmi volti al rafforzamento della

						<p>manutenzione della struttura e attraverso un maggior coinvolgimento della comunità locale.</p> <p>(cfr. Paragrafo corrispondente)</p> <p>(cfr. Paragrafo corrispondente)</p> <p>(cfr. paragrafo corrispondente e rapporto finale QIP 4)</p>
9	Scuola di Peralya	DPC	1 scuola con ciclo primario e secondario	Possibili interventi di manutenzione ordinaria e, sviluppo di attività per aree comuni etc.	<p>La struttura della scuola è in buone condizioni generali. Si rileva però una scarsa manutenzione e uno scarsissimo livello di igiene. Sovraffollamento della sala destinata alla biblioteca e piccoli problemi di drenaggio nel playground. Mancano spazi attrezzati da destinarsi alle attività sportive. Gli infissi risultano in gran parte danneggiati e sono necessari ulteriori lavori di manutenzione leggera alla struttura.</p>	<p>Riabilitazione dell'edificio originariamente previsto per la biblioteca in modo tale da garantire uno spazio sufficiente alle attività. Verificare il sistema di drenaggio del playground e eventualmente provvedere ad una sua riabilitazione. Eventuale fornitura di attrezzature sportive. Piccoli lavori di manutenzione e riparazione degli infissi danneggiati. Possibile intervento di rafforzamento della gestione e partecipazione della comunità ad un programma specifico di mantenimento della scuola. Fornitura di strumenti didattici ad hoc. e di specifici programmi informatici per le lezioni.</p> <p>(cfr. Paragrafo corrispondente)</p> <p>(cfr. Paragrafo corrispondente)</p>

						(cfr. paragrafo corrispondente e rapporto finale QIP 4)
10	Scuola di Akurala	DPC	1 scuola con ciclo primario e secondario	Manutenzione ordinaria e straordinaria e sviluppo di attività per aree comuni.	La struttura è in ottime condizioni ed è ben mantenuta. Si rivela comunque una vistosa crepa nel settore amministrazione e un bagno non agibile. Verificare il sistema di drenaggio della playground. Mancano spazi sufficienti per attività ludico/ricreative. La struttura risulta ancora sprovvista di un sistema di approvvigionamento idrico.	<p>Piccoli lavori di manutenzione. Verificare l'opportunità di ampliare gli spazi ad uso comune attraverso l'eventuale allestimento di strutture ludico/ricreative se la scuola individuerà uno spazio specifico da dedicare all'attività. Tale area però, al momento non è stata ancora resa disponibile. Provvedere alla protezione della sala informatica attraverso il montaggio di griglie metalliche alle finestre. Fornitura di strumenti didattici ad hoc. Anche in questo caso si stanno valutando dei programmi volti al rafforzamento della manutenzione della struttura attraverso il rafforzamento del coinvolgimento della comunità locale. Monitorare la risoluzione del problema legato all'approvvigionamento idrico e potenziare la visibilità del donor sul sito.</p> <p>(cfr. Paragrafo corrispondente)</p> <p>(cfr. Paragrafo corrispondente)</p> <p>(cfr. paragrafo corrispondente e rapporto finale QIP 4)</p>
11	Blood bank di Matara	DPC	Realizzazione di un nuovo	Forniture di	La struttura risulta in buone condizioni e ben mantenuta. Si rivelano piccoli	Supportare la riorganizzazione

			<p><i>reparto presso l'ospedale di Matara</i></p>	<p><i>apparecchiature biomedicali in coordinamento con MOH per attivazione completa della nuova struttura. Manutenzione ordinaria.</i></p>	<p>problemi di smaltimento delle acque dei bagni e dei lavandini. Alcuni spazi sono attualmente poco utilizzati e si sta delineando una proposta dell'amministrazione dell'ospedale e del Ministero di riorganizzare i servizi offerti dal padiglione in questione in modo da renderlo più efficiente e completamente utilizzato. Non sembrano necessari training o corsi di formazione specifici.</p>	<p>all'interno dell'ospedale atto a potenziare i servizi di emergenza attraverso la fornitura di specifico equipaggiamento medico.</p> <p>(cfr. Paragrafo corrispondente)</p> <p>(cfr. Paragrafo corrispondente)</p> <p>(cfr. paragrafo corrispondente e rapporti finali QIP 1 e QIP 7)</p>
--	--	--	---------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

1.3.4 Stato di avanzamento descrittivo dei singoli progetti

1. Riabilitazione edifici e ripristino attività della sede centrale del MOH di Hikkaduwa e dei centri materno-infantili delle aree di Hikkaduwa e Weligama

In merito al progetto di riabilitazione degli edifici e il ripristino delle attività della sede centrale del MOH (Medical Officer for Health) di Hikkaduwa e dei centri materno-infantili delle aree di Hikkaduwa e Weligama realizzato dal CISP, è emersa la necessità di fornire determinati equipaggiamenti medici e apparecchiature alle cliniche oggetto dell'intervento in modo tale da integrare e migliorare le attuali pratiche e attività svolte nelle strutture. Una tale necessità è stata verificata con i responsabili delle strutture locali, in particolare con la direttrice dell'MOH di Hikkaduwa e Weligama e con i referenti delle cliniche materno-infantili, nonché con i responsabili del Ministero della Salute a Colombo. Gli equipaggiamenti identificati saranno consegnati direttamente all'MOH di Hikkaduwa e di Weligama che si occuperanno della loro distribuzione secondo i bisogni effettivi e gli accordi precedentemente stabiliti. L'MOH di Hikkaduwa, inoltre, struttura che oltre a svolgere attività sanitaria diretta svolge anche un ruolo di coordinamento di tutte le strutture dell'area, sarà responsabile del monitoraggio e del corretto utilizzo degli equipaggiamenti forniti.

Presso le cliniche oggetto dell'intervento, inoltre, saranno effettuati piccoli lavori di manutenzione alle strutture. Tali interventi, infatti, tutti di carattere straordinario e di modesta entità, non possono essere attualmente realizzati in modo differente neppure attraverso l'utilizzo delle ritenute applicate al costruttore poiché i termini risultano già scaduti.

Gli interventi sopra menzionati, sono stati condivisi con i referenti e responsabili di codesta amministrazione e successivamente approvati nel corso dell'ultima riunione tenutasi con i responsabili del VIS presso la sede del Dipartimento della Protezione Civile.

Si intende infine sottolineare che per quanto riguarda i problemi relativi all'approvvigionamento idrico di alcune delle strutture, il Ministero della Salute ha più volte tenuto a ribadire come tali questioni siano di stretta competenza delle autorità preposte. In questo modo, pertanto, il Ministero ha voluto assumersi la responsabilità di risolvere tali problematiche in maniera autonoma e senza il sostegno di attori esterni.

Le cliniche materno-infantili dei distretti di Hikkaduwa e Weligama sono state inizialmente coinvolte in un'azione trasversale, il QIP 1, che è stato approvato da codesta amministrazione in data 3 Gennaio 2008. Tale intervento era volto a fornire alle strutture quell'equipaggiamento e quelle apparecchiature mediche necessarie a contribuire al miglioramento e al potenziamento delle attività svolte dalle cliniche stesse.

Durante la fase di identificazione degli interventi sono state selezionate le apparecchiature e le attrezzature necessarie alle cliniche e alle sedi centrali degli MOH di Hikkaduwa e Weligama. Tale processo di identificazione si è svolto in accordo e seguendo le indicazioni del Ministero della Salute e dei responsabili delle cliniche e degli MOH coinvolti. Si evidenzia il ruolo fondamentale svolto in questa fase dai referenti dei due MOH, al fine di contribuire ad armonizzare l'efficienza delle attività sanitarie svolte dalle strutture oggetto dell'intervento. Gli MOH saranno inoltre responsabili della distribuzione degli equipaggiamenti secondo i bisogni effettivi e gli accordi stabiliti. L'MOH di Hikkaduwa, inoltre, essendo l'istituzione locale preposta al coordinamento di tutte le altre strutture dell'area, sarà responsabile del monitoraggio e del corretto utilizzo degli equipaggiamenti forniti.

A seguito della fase di identificazione delle attrezzature e degli equipaggiamenti selezionati, dal momento che il presente intervento rientra in un'azione più ampia che coinvolge anche altre strutture sanitarie interessate dal programma di monitoraggio di DPC in Sri Lanka, sono state invitate a presentare offerte per il lotto completo delle attrezzature mediche, 4 ditte locali secondo le modalità di procedura semplificata.

Si evidenzia infine che gli equipaggiamenti così acquistati sono stati consegnati ai responsabili degli MOH di Hikkaduwa e Weligama in data 10 Marzo 2008 seguendo la procedura di *hand-over* alla presenza dei referenti del VIS, dei responsabili degli MOH di Hikkaduwa e Weligama e di Fr. Dixon responsabile delle Opere Salesiane di Don Bosco nel Sud dello Sri Lanka. Tale documentazione sarà pertanto allegata al rapporto finale del QIP 1.

Alla data del presente secondo rapporto intermedio del programma di monitoraggio di DPC nel sud dello Sri Lanka, le 4 cliniche materno infantili dell'MOH di Hikkaduwa: Pitiwella, Donanduwa, Kalupe, Madampagama e le 3 cliniche materno-infantili dell'MOH di Weligama: Kamburugamuwa, Talaramba,

Pelana sono oggetto di un secondo intervento (QIP 2), approvato da codesta amministrazione in data 28 Gennaio 2008 e volto a realizzare piccoli lavori di manutenzione straordinaria destinati al ripristino degli originari standard qualitativi delle strutture in oggetto.

In particolare gli interventi nelle cliniche stanno riguardando il riposizionamento di alcune grondaie, il collegamento di alcuni pluviali con i canali di raccolta, la verifica di alcuni tetti e la sostituzione di alcune tegole e la riparazione di un cancello estero di ingresso.

Nel corso del processo di identificazione, inoltre, grazie alla collaborazione dei responsabili delle strutture sanitarie interessate, è emersa l'esigenza di realizzare alcuni piccoli interventi integrativi e migliorativi. In particolare, nella clinica materno-infantile di Kamburugamuwa, si è iniziata la costruzione di una sala d'attesa aggiuntiva collegata a quella già esistente in modo da ampliare e potenziare il servizio offerto.

Il contratto per la realizzazione dei lavori nelle 7 cliniche oggetto dell'intervento è stato firmato il 31 gennaio 2008 con la ditta appaltatrice Dandeniya Construction; i lavori hanno avuto inizio l'11 febbraio 2008. Il lavoro del costruttore è stato organizzato in modo da poter lavorare in più cliniche contemporaneamente utilizzando diverse squadre di operai.

Allo stato attuale i lavori per la realizzazione di una seconda sala di attesa e di un muro di contenimento e recinzione per la clinica di Kamburugamuwa risultano quasi completati e si stanno ultimando tutti gli altri lavori di piccola manutenzione previsti.

Si sottolinea pertanto, come in una prima fase dell'intervento, il costruttore abbia privilegiato la realizzazione dei piccoli interventi integrativi e migliorativi delle cliniche, affrontando nella seconda fase il completamento di quei lavori di manutenzione straordinaria previsti nelle altre strutture coinvolte nel progetto.

In particolare, alla stesura del presente rapporto, tutti i lavori di piccola manutenzione risultano avviati in tutte le strutture coinvolte nel progetto e non si prevedono pertanto ritardi rispetto alle previsioni della conclusione dell'intervento.

Si evidenzia infine che, i lavori vengono seguiti costantemente dai referenti del VIS in loco e dai responsabili delle cliniche coinvolte e che, allo stato attuale, una volta completi gli interventi già avviati, non si prevedono ulteriori interventi o azioni per le strutture della sede centrale del MOH di Hikkaduwa e dei centri materno-infantili delle aree di Hikkaduwa e Weligama.

Alla data del presente terzo rapporto intermedio gli interventi che coinvolgono le strutture in oggetto risultano entrambi conclusi. (cfr. Rapporti finali allegati QIP 1 e QIP 2).

Alla data del presente rapporto finale gli interventi che coinvolgono le strutture in oggetto risultano entrambi conclusi. (cfr. rapporti finali allegati QIP 1 e QIP 2 e rapporti intermedi precedenti).

2. Riattivazione della funzionalità operativa del teaching hospital Mahamodara di Galle

In merito al progetto di Riattivazione della funzionalità operativa del *teaching hospital* Mahamodara di Galle realizzato da ALISEI, si intende sottolineare che, anche per questa azione, i possibili interventi da realizzare, così come gli equipaggiamenti sanitari e le attrezzature richieste, sono stati condivisi con il responsabile della struttura e i referenti del Ministero della Salute. A tale proposito, si evidenzia come sia stata presa in considerazione l'eventualità di contribuire ad equipaggiare un nuovo padiglione appena realizzato all'interno della struttura. Una simile azione contribuirebbe a garantire la possibilità di rendere immediatamente operativa la nuova struttura e ad alleviare in maniera rilevante l'attuale sovraffollamento dell'Ospedale. Alcuni padiglioni, infatti, sono caratterizzati da una presenza eccessiva di pazienti, molti dei quali sono costretti a condividere tra loro i pochi posti letto disponibili.

Si evidenzia, inoltre, che le autorità istituzionali interessate hanno presentato ad un donatore internazionale un progetto per la realizzazione di un nuovo ospedale nella città di Karapitiya, nelle vicinanze di Galle, che dovrebbe risolvere in maniera permanente e strutturata i problemi di deficienza di posti letto e di qualità della struttura dell'odierno *Teaching Hospital* di Galle. Allo stato attuale il progetto è stato accolto positivamente da un donatore internazionale ed è stato individuato il sito per la sua realizzazione, ma anche le stime più ottimistiche non prevedono un tempo di realizzazione inferiore a cinque anni. A tale proposito, e per salvaguardare il *donor*, si è fatta un'esplicita richiesta al Ministero della Salute affinché si impegni ad utilizzare anche in futuro le attrezzature donate con il presente

intervento. Una tale iniziativa si rende necessaria per evitare che le attrezzature donate possano essere dismesse una volta completata la nuova struttura ospedaliera.

Si sottolinea, inoltre, che la direttrice dell'ospedale ha sottoposto al VIS un progetto che le era stato presentato da ALISEI per la fornitura di un inceneritore per i rifiuti ospedalieri. La situazione dei rifiuti prodotti dall'ospedale, infatti, risulta particolarmente grave e necessita di una rapida soluzione. Si è valutato pertanto di intervenire a tale proposito programmando la fornitura e l'installazione di un inceneritore anche se un suo futuro utilizzo all'interno della nuova struttura ospedaliera dovesse risultare difficoltoso. Questa ultima eventualità, così come le altre sopra esposte, sono state condivise ed approvate da codesta amministrazione nel corso degli incontri avuti con i responsabili del VIS in Italia.

Si evidenzia infine che, come per il progetto di riabilitazione degli edifici e il ripristino delle attività della sede centrale del MOH di Hikkaduwa e dei centri materno-infantili delle aree di Hikkaduwa e Weligama anche in questo caso si rende necessario intervenire sulle strutture per effettuare piccoli lavori di manutenzione e miglioramento. Tali interventi saranno limitati alle sole strutture coinvolte nel progetto originario e ogni singolo intervento sarà accuratamente valutato anche alla luce dell'utilizzo futuro della struttura.

Il Teaching Hospital Mahamodara di Galle è stato coinvolto nell'intervento trasversale (QIP 1 approvato da codesta amministrazione in data 3 Gennaio 2008) rivolto alle strutture sanitarie comprese nel programma di monitoraggio del DPC nel Sud dello Sri Lanka. Nella fase di identificazione si è data la priorità a quelle forniture ed equipaggiamento che avrebbe contribuito a completare l'allestimento di un nuovo padiglione realizzato all'interno della struttura Ospedaliera del Mahamodara di Galle. In particolare, in accordo con i responsabili dell'Ospedale e con i referenti del Ministero della Salute si è provveduto a selezionare quelle forniture ed equipaggiamenti in grado di garantire una immediatamente operatività alla nuova struttura al fine di alleviare l'attuale stato di sovraffollamento dell'Ospedale. Una volta completata la fase di selezione, dal momento che anche il presente intervento, come quello che riguarda le cliniche e le sedi centrali degli MOH delle aree di Hikkaduwa e Weligama, rientra in un'azione più ampia che coinvolge anche altre strutture sanitarie interessate dal programma di monitoraggio di DPC in Sri Lanka, sono state invitate a presentare offerte per il Lotto completo delle attrezzature mediche, 4 ditte locali secondo le modalità di procedura semplificata. All'interno del Lotto pertanto, sono state acquistate quelle apparecchiature e forniture necessarie alla realizzazione delle azioni previste per il Teaching Hospital di Galle. Tali attrezzature sono state consegnate il 10 Marzo 2008 seguendo la procedura di *Hand-over* alla presenza dei referenti del VIS, del responsabile dell'Ospedale e di Fr. Dixon responsabile delle Opere Salesiane di Don Bosco nel Sud dello Sri Lanka. Tale documentazione sarà allegata al rapporto finale del QIP.

L'immediato utilizzo del nuovo padiglione ospedaliero ha reso disponibili 60 ulteriori posti letto che hanno contribuito a diminuire drasticamente il sovraffollamento presente negli altri reparti. Una volta reso operativo, il nuovo padiglione ha evidenziato la necessità di piccoli interventi migliorativi/integrativi al fine di adattare la struttura alle attuali esigenze e necessità. In particolare si prevede l'installazione di altri ventilatori oltre a quelli previsti nel progetto originario e una differente ripartizione interna della sala, attraverso l'utilizzo di pareti mobili, al fine di adattarsi alle molteplici esigenze del personale medico, dei pazienti e degli studenti.

Si stanno verificando con i responsabili della struttura ospedaliera le possibili soluzioni e si sta vagliando l'opportunità di agire in tal senso. Si evidenzia comunque che, questi ulteriori interventi saranno ricompreso all'interno della stessa azione (QIP 1) e senza alcuna variazione delle spese complessive previste per tale intervento.

Nei mesi scorsi sono continuati i contatti con i responsabili dell'Ospedale, i referenti del Ministero della Salute, il Dipartimento per l'Ambiente, al fine di valutare la soluzione ottimale per affrontare il problema dello smaltimento dei rifiuti ospedalieri del Mahamodara *Teaching Hospital* di Galle. In particolare in un primo momento ci si è mossi in continuità con quanto proposto da ALISEI, ossia la fornitura di un inceneritore per rifiuti ospedalieri. Attraverso diversi incontri con il Ministero della Salute e considerata la presenza del vicino General Hospital di Karapitiya il cui inceneritore oltre ad essere ormai obsoleto risulta in cattive condizioni, ci è stato richiesto di considerare la possibilità di realizzare un unico sito per lo smaltimento congiunto dei rifiuti ospedalieri delle due strutture.

I responsabili dell'Ospedale di Karapitiya hanno però immediatamente obiettato che non sarebbero stati in grado di affrontare né l'amministrazione del trasporto dei rifiuti né i costi relativi.

Sono stati inoltre avviati contatti con i responsabili dell'Environmental Department del Ministero della Salute (Ms. Sujeewa) e del Central Environmental Authority (CEA) e successivamente con il direttore del

CEA per il distretto di Galle, al fine di valutare l'impatto ambientale della realizzazione di un inceneritore all'interno del plesso ospedaliero del Mahamodara *Teaching Hospital*.

Nel corso di alcuni incontri, i responsabili del Ministero della Salute hanno espresso preoccupazioni riguardo al costo di manutenzione degli inceneritori prefabbricati consigliando, insieme all'Environmental Department di orientarsi verso la costruzione di un inceneritore attraverso le competenze locale. A tale proposito si sono avuti degli incontri con il NERD (National Engineering Research and Development Centre) l'unica realtà in grado di realizzare inceneritori in Sri Lanka. Durante questi incontri i responsabili hanno però più volte ribadito come, sia la progettazione che l'implementazione dell'inceneritore avrebbero richiesto tempi molto lunghi e il suo completamento non sarebbe comunque potuto avvenire prima di un anno. Si sottolinea inoltre che il suo costo sarebbe stato molto più elevato di quello di un inceneritore pre-fabbricato.

A seguito di tali informazioni e in collaborazione con i responsabili dell'Ospedale di Galle e con il Ministero della Salute si è deciso di verificare la possibilità di provvedere all'acquisto di uno sterilizzatore, in modo tale da poter trattare i rifiuti ospedalieri come quelli generici alla fine del processo di sterilizzazione. La struttura, infatti, è già inserita in un programma di gestione dei rifiuti piuttosto avanzato che prevede la differenziazione in rifiuti ospedalieri e generici, e di questi a loro volta in generici, carta, plastica, vetro, carta. Si evidenzia che per quanto riguarda i rifiuti generici, la Municipalità è perfettamente in grado di garantirne lo smaltimento giornaliero e che, ove possibile, i rifiuti differenziati vengono riciclati da imprese private.

La realizzazione presso Karapitiya della nuova struttura ospedaliera, che dovrà accogliere la quasi totalità delle funzioni del Mahamodara Teaching Hospital di Galle, non prevede la fornitura di alcun sistema di smaltimento dei rifiuti ospedalieri. Si sottolinea pertanto, che l'apparecchiatura fornita con questo intervento potrebbe essere trasferita nella nuova struttura una volta che questa risultasse operativa. I responsabili del Mahamodara Teaching Hospital di Galle e del Ministero della Salute si sono già espressi a favore di tale ipotesi e sono pronti a garantire tale prospettiva futura.

Stanno continuando gli incontri e i contatti con le autorità interessate al fine di verificare la fattibilità di quest'ultima soluzione che andrebbe nella duplice direzione di limitare i costi di gestione e manutenzione per l'ospedale, abbattendo inoltre l'impatto ambientale, e di fornire un'apparecchiatura in grado di poter continuare a funzionare, una volta trasferita nella nuova sede dell'ospedale di Karapitiya.

Il provvedere alla risoluzione del problema della gestione dei rifiuti ospedalieri del Mahamodara Ospital di Galle rimane di massima urgenza, date le attuali condizioni di gestione dei rifiuti, i quali, senza alcuna cura o precauzione, vengono bruciati nelle aree adiacenti l'ospedale.

Il continuo monitoraggio della struttura sta evidenziando la possibilità di contribuire a migliorare l'efficienza dei servizi sanitari resi dall'Ospedale attraverso la fornitura di nuove apparecchiature biomedicali per l'analisi e il monitoraggio del feto.

Come sottolineato nel precedente rapporto trimestrale, si rendono necessari alcuni interventi alle strutture per effettuare piccoli lavori di manutenzione e miglioramento. Tali interventi saranno limitati alle sole strutture coinvolte nel progetto originario e ogni singolo intervento sarà accuratamente valutato anche alla luce dell'utilizzo futuro della struttura.

Sulla base delle considerazioni sopra esposte e del lungo e complesso *iter* di identificazione degli interventi è stata presentata al DPC una proposta di intervento (QIP 5) in data 29/05/2008. Tale proposta è stata approvata da codesta amministrazione in data 06/06/2008 e sono state immediatamente avviate tutte le azioni necessarie all'implementazione del progetto. La proposta di progetto prevede la fornitura di uno sterilizzatore con sistema di vaporizzazione indiretto e la costruzione di una struttura di protezione e stoccaggio per l'attrezzatura e i rifiuti ospedalieri. Si prevede inoltre di realizzare piccoli lavori di manutenzione e miglioramento di alcuni reparti dell'ospedale e la fornitura di due apparecchiature per l'analisi e il monitoraggio del feto. Nel corso dei primi giorni di giugno si è provveduto ad inoltrare alle ditte selezionate gli ordini corrispondenti ai preventivi precedentemente richiesti e si sta provvedendo alla stipula del contratto con la ditta di costruzione Welivitigoda Construction selezionata per la realizzazione dei lavori di manutenzione e miglioramento.

Il contratto firmato dalla ditta costruttrice Welivitigoda Construction comprendeva la costruzione della struttura per ospitare lo sterilizzatore e piccoli lavori di manutenzione. I lavori hanno interessato il reparto di maternità della struttura e su segnalazione della direttrice dell'ospedale, sono stati eseguiti lavori di manutenzione straordinaria e/o migliorativi anche presso altri reparti dell'ospedale.

Il contratto con la ditta selezionata, la Welivitigoda Construction, e' stato firmato l'11 giugno 2008 e i lavori sono iniziati il 17 giugno. Durante l'esecuzione dei lavori inoltre, e' stata rilevata la necessità di apportare alcuni piccoli miglioramenti rispetto al preventivo iniziale ed è quindi stata firmata una nuova lettera di approvazione comprensiva di tali modifiche e integrazioni. La struttura e' stata costruita in modo da garantire la massima funzionalità dello sterilizzatore, sono infatti state previste una stanza per lo stoccaggio dei rifiuti prima del trattamento, una stanza per ospitare l'Hydroclave e per stoccare i rifiuti trattati, un ufficio/archivio e dei servizi igienici.

Sono stati inoltre consegnati ed installati due scanner a ultrasuoni con ecodoppler e durante la fase di implementazione del progetto, sono anche stati richiesti e donati altri equipaggiamenti, in particolare due sedie a rotelle e una bilancia digitale per pesare i rifiuti prima che vengano immessi nello sterilizzatore.

(cfr. Rapporti finali QIP 1 e QIP 5)

3. Assistenza d'urgenza per il recupero delle comunità di pescatori nelle aree di Trincomalee, Galle, Matara e Hambantota

Il progetto originario di assistenza e recupero delle comunità di pescatori nelle aree di Galle, Matara e Hambantota deve essere ancora visitato dai referenti del VIS in loco. Tale attività, prevista per il mese di Dicembre, sarà oggetto di apposito aggiornamento verso codesta amministrazione.

Nel mese di Marzo hanno avuto luogo diverse visite di monitoraggio alle strutture del sistema formativo professionale del NIFNE (National Institute of Fisheries and Nautical Engineering) di proprietà del Ministero della Pesca e delle Risorse Idriche dello Sri Lanka, presso la sede di Tangalle, nel Distretto di Hambantota. In particolare sono state visitate le tre sedi del centro professione (Ostello, Jica Building e il vecchio compound), verificandone lo stato, la funzionalità e operatività. Sono state visitate inoltre anche le imbarcazioni *Batticaloa* e *Trincomalee*, adibite a navi-scuola. Le strutture sono risultate in buone condizioni generali e con un buon grado di utilizzo. Si sottolinea comunque il mancato utilizzo di uno dei laboratori realizzato attraverso il progetto originario e allestito all'interno dello stabile dell'Ostello.

Attraverso gli incontri avuti con il responsabile delle strutture a Tangalle si stanno attualmente valutando tutte le possibili azioni da intraprendere per rendere funzionali tali apparecchiature.

Prosegue la pianificazione, con i responsabili locali della scuola e con il Dipartimento centrale competente, in particolare delle azioni necessarie per rendere operative le apparecchiature presenti nella struttura. Si rileva la necessità di una lunga fase di concertazione e di identificazione degli interventi più adatti a realizzare tale obiettivo date le problematiche legate ai ridotti spazi di manovra e di gestione delle controparti locali coinvolte e alle scarse garanzie che sono in grado di offrire in merito ad un impegno futuro per il corretto impiego di questi macchinari. Si evidenzia inoltre l'esigenza di accompagnare un simile intervento con azioni di aggiornamento e rafforzamento delle competenze degli istruttori locali nelle materie specifiche legate alle apparecchiature presenti. Si prevede pertanto di proseguire nell'identificazione delle azioni necessarie in modo tale da perfezionare al meglio la proposta di intervento responsabilizzando maggiormente le controparti coinvolte. Si prevede pertanto di realizzare l'implementazione delle attività identificate durante la fase integrativa del programma di monitoraggio come sottolineato nella proposta di atto integrativo consegnata al DPC in data 20/05/2008.

L'analisi e l'identificazione di possibili interventi alle strutture interessate è proseguito anche nel periodo successivo alla stesura del 3° rapporto trimestrale, evidenziando però un sostanziale radicamento delle considerazioni precedentemente esposte. In particolare non si è ancora riscontrato da parte delle controparti locali coinvolte, un impegno e una *ownership* in grado di dimostrare e garantire una capacità di pianificazione e gestione futura degli interventi da realizzare. Si è deciso pertanto di non procedere oltre in questa fase e rimandare una successiva ulteriore verifica delle possibilità di intervento durante la fase integrativa del programma di monitoraggio.

4. Soccorso e riabilitazione delle comunità locali - Costruzione di 4 immobili per i pescatori

I quattro stabili per i pescatori realizzati dal MAGIS nelle aree di Bossa, Gintota, Kahawa, Koggala, necessitano di piccoli lavori di manutenzione e/o completamento (cfr. 1.3.3).

Alla data del presente rapporto sono in corso di definizione e approfondimento, con l'ausilio di un tecnico locale, i BOQs per la definizione dei lavori necessari ad ogni singola struttura. Si evidenziano, in particolare, piccoli interventi migliorativi nelle strutture di Kahawa e Koggala.

Nel mese di Febbraio 2008 è stato presentato il QIP (3) dal titolo “Miglioramento/potenziamento delle cooperative di pescatori delle comunità’ di Kahawa e Koggala”. Tale intervento, approvato dal DPC il 27 febbraio 2008, è in corso di esecuzione e sono pertanto iniziati i lavori di piccola manutenzione volti al ripristino degli originari standard qualitativi.

Allo stato del presente rapporto non si prevedono ritardi dei lavori di costruzione da parte della ditta *Paul Ferreira* e il loro completamento e’ previsto per il 18 Maggio 2008 in linea con quanto previsto nella proposta di progetto.

Il contratto con la ditta *Paul Ferreira*, precedentemente selezionata, e’ stato firmato il 3 Marzo 2008. Durante l’esecuzione dei lavori sono state richieste, da parte delle comunità dei pescatori, ulteriori piccole migliorie. In particolare, per la struttura di Kahawa sono state installate delle griglie alle finestre precedentemente non previste e nell’immobile situato in località Koggala sono stati realizzati alcuni piccoli lavori (è stata realizzata un’insegna per l’identificazione del Centro, è stata sostituita la copertura della fossa settica esistente, sono stati forniti 30 armadietti in legno per la custodia degli effetti personali dei pescatori durante la loro permanenza in mare). Questi lavori extra sono stati evidenziati e presentati in un BOQ realizzato *ad hoc* dalla ditta *Paul Ferreira* e sono stati successivamente verificati ed approvati dal tecnico consulente in loco e dai referenti del VIS. Tutta la documentazione relativa sarà allegata al rapporto finale del QIP. Si evidenzia, infine, che durante la fase di implementazione delle attività, le due associazioni locali coinvolte, hanno richiesto la fornitura di mobili da ufficio per completare l’arredamento di alcune sale degli stabili. Tali forniture sono state acquistate da un fornitore locale (*Damro*) più volte coinvolto negli interventi precedenti.

Si intende sottolineare come, tutte le migliorie realizzate durante il corso del QIP siano state svolte senza oneri aggiuntivi per codesta amministrazione e senza variazioni o scostamenti dal preventivo originario di spesa per il presente intervento (QIP 4).

Nel corso dello svolgimento dei lavori sia il tecnico locale che i referenti del VIS hanno avuto una presenza costante nei siti interessati svolgendo un’azione di coordinamento e monitoraggio delle attività al fine di assicurarne un corretto svolgimento e garantire da un lato, il rispetto dei tempi di costruzione previsti, e dall’altro una qualità costruttiva in linea con gli standard previsti. I responsabili delle strutture e le autorità locali sono stati costantemente coinvolti e hanno fornito la loro collaborazione durante tutte le fasi di implementazione del QIP. I lavori si sono conclusi entro i termini previsti il 30 maggio 2008 e le forniture sono state consegnate in quella data alle controparti locali coinvolte e tutto il materiale e’ stato contrassegnato con apposite etichette identificative del *Donor*.

Grande apprezzamento per le attività realizzate e per la qualità dei lavori svolti e’ stata espressa da parte dei responsabili delle comunità dei pescatori.

Il 7 giugno 2008 si sono svolte due diverse cerimonie di inaugurazione una a Kahawa e una a Koggala.

(cfr. rapporti intermedi precedenti e rapporto finale QIP 3)

5. Ricostruzione e riabilitazione di strutture e servizi destinati alle famiglie, ai bambini e agli adolescenti colpiti dallo tsunami nell'area di Negombo

In merito al progetto di ricostruzione e riabilitazione di strutture e servizi nell’area di Negombo, alla data del presente rapporto, si stanno ancora valutando le soluzioni più efficaci per contribuire a risolvere il problema legato all’approvvigionamento idrico del complesso residenziale *BoscoPura*. La *Water Board* di Negombo infatti, istituzione deputata alla distribuzione idrica della città, come già illustrato ai responsabili del Dipartimento della Protezione Civile, non sta onorando gli accordi presi non essendo in grado di fornire la quantità di acqua sufficiente al fabbisogno del complesso residenziale. Un intervento volto al miglioramento di questa situazione risulta pertanto particolarmente importante. Un maggior approvvigionamento idrico del sito potrebbe derivare o da un aumento della fornitura da parte della *Water Board* o da una riorganizzazione interna dell’approvvigionamento e della distribuzione dell’acqua. Attualmente si stanno svolgendo, grazie alla collaborazione di alcuni tecnici locali e attraverso il supporto delle stesse istituzioni interessate, *Water Board* e Municipalità, tutte le analisi e ricerche necessarie all’individuazione delle azioni più appropriate da intraprendere.

Si stanno inoltre vagliando possibili interventi di rafforzamento della partecipazione e del coinvolgimento della comunità nella gestione e manutenzione del complesso residenziale *Bosco Pura*.

E' stata infine presentata dal Don Bosco Trust, controparte locale del VIS, una richiesta di rafforzamento delle attività ludico/ricreative del centro diurno di Dungalpitiya attraverso un suo ampliamento. Attualmente, come già illustrato ai responsabili della Protezione Civile, i referenti del VIS stanno vagliando questa eventualità e approfondendone i possibili sviluppi.

Tra i mesi di Dicembre e Gennaio si sono avuti costanti incontri e contatti con la Water Board e frequenti ricognizioni nel sito di *Bosco Pura* per verificare lo stato di approvvigionamento idrico del sito. Tali verifiche hanno tra l'altro evidenziato una differenza tra le misure del contatore posizionato sulla linea principale della Water Board, localizzato nella strada principale adiacente al sito, e quello adiacente la torre dell'acqua, volto a misurare la quantità di acqua in uscita dalla torre. In particolare, durante il mese di Dicembre, attraverso la consulenza di Kent Engineers, impresa che ha realizzato il sistema di distribuzione idrica di *Bosco Pura*, si è osservato che il contatore della Water Board misurava una quantità maggiore di quella effettivamente distribuita nelle case. Tale analisi è stata successivamente confermata anche da un'ulteriore verifica realizzata utilizzando l'installazione di un contatore temporaneo. A tale proposito è inoltre in corso di definizione con Water Board la modalità di regolarizzazione delle situazioni individuali e collettive ancora pendenti.

Contemporaneamente a tali verifiche, sono state avviate delle analisi del terreno dove sorge il sito per verificare la qualità dell'acqua sottostante. Tali analisi sembrano evidenziare una buona qualità dell'acqua a partire da una profondità di 6 metri in particolare nelle aree adiacenti alla torre dell'acqua.

Il monitoraggio del sito ha messo in luce alcuni piccoli problemi di funzionamento di alcune parti legate al sistema di distribuzione dell'acqua a causa del non costante approvvigionamento idrico. In particolare risultano danneggiate la valvola principale della torre dell'acqua e alcuni contatori installati nelle abitazioni.

Durante il mese di Dicembre, l'ing. Nico Lotta, tecnico esperto del VIS, ha effettuato una visita nel sito al fine di verificare nuovamente l'intero sistema di distribuzione idrica e valutare, insieme ai referenti in loco e ai responsabili del Water Board, le possibili soluzioni da intraprendere.

Contemporaneamente a tali verifiche ed analisi, il VIS ha proseguito gli incontri con il Water Board al fine di ottenere un aumento della quantità di acqua rivolta al sito di *Bosco Pura* in accordo con gli impegni precedentemente presi. Durante tutta la fase di monitoraggio è stato possibile riscontrare come il problema della scarsità di approvvigionamento idrico del sito fosse comune a tutte le aree adiacenti e, in particolare, come riguardasse l'intera area di Negombo. Una simile situazione deriva dalla mancanza di infrastrutture adeguate al numero crescente di residenti. Si evidenzia comunque che, nel corso dei diversi incontri con la responsabile del Water Board (Western Province), Ms. Thamara Lamabadurasuriya, è emerso che il Water Board ha realizzato, e parzialmente avviato, un progetto per adeguare e potenziare le infrastrutture idriche di Negombo. Allo stato attuale, solo l'intervento previsto dal Water Board per la realizzazione di una nuova torre dell'acqua a Negombo, progetto di almeno tre anni, è ancora in fase di studio, mentre l'ampliamento delle linee principali che forniscono l'area dove sorge il sito di *Boscopura* dovrebbe essere completato entro la fine dell'anno. Dopo tale data il Water Board ritiene di essere in grado di rifornire tutta l'area in maniera adeguata e costante.

Già alla data del presente rapporto, anche a seguito delle continue sollecitazioni dei referenti del VIS, dei responsabili locali e della comunità, il Water Board ha sensibilmente aumentato la quantità di acqua fornita a *BoscoPura* pur non riuscendo a mantenere tale quantità costante durante l'arco della giornata. Una simile situazione ha contribuito a migliorare in maniera rilevante la condizione delle famiglie residenti nel sito che, pur dovendo ricorrere al giornaliero stoccaggio dell'acqua, ricevono una quantità di acqua sufficiente ai loro bisogni.

Una simile situazione viene costantemente monitorata al fine di verificarne i possibili sviluppi. Contemporaneamente, si stanno effettuando tutte le verifiche necessarie per la realizzazione di un'ulteriore pompa a mano da posizionarsi nei pressi della torre dell'acqua, luogo dove le verifiche effettuate confermano la buona qualità dell'acqua.

Si sta valutando la possibilità di intervenire, con piccoli lavori di manutenzione e integrazione, sulle pompe a mano già esistenti e le fosse settiche dei singoli blocchi. In particolare, si sta valutando l'opportunità di procedere al raddoppio delle fosse settiche in modo tale da contribuire a ridurre il rischio di *overflow* durante il periodo delle piogge.

La definizione della proposta relativa alla richiesta presentata dalla controparte locale del VIS di rafforzamento delle attività ludico/ricreative del centro diurno di Dungalpitiya attraverso un suo ampliamento, risulta attualmente in fase di ultimazione. Tale proposta, anticipata ai responsabili della Protezione Civile nella stesura del primo rapporto trimestrale, prevederà il miglioramento e il

rafforzamento dei servizi resi dal *Drop in Center* di Dungalpitiya attraverso il suo ampliamento. In particolare la struttura, già oggetto di un precedente intervento da parte di codesta amministrazione, verrà potenziata attraverso la realizzazione di una nuova ala multifunzionale destinata alla creazione di una biblioteca, di una sala di registrazione musicale e di spazi dove realizzare attività sociali e ludico/ricreative.

Sono stati definiti gli interventi di rafforzamento della partecipazione e del coinvolgimento della comunità nella gestione e manutenzione del complesso residenziale *Bosco Pura* e si sta provvedendo alla identificazione e selezione dei soggetti attuatori.

Al termine del processo di identificazione delle attività, è stata presentata al DPC una proposta di intervento (QIP 6) in data 09/06/2008 nella quale si prevedono tre azioni. In particolare si realizzeranno degli interventi volti principalmente a migliorare le aree di utilità comune del complesso residenziale di Boscopura e a contribuire a garantire un regolare approvvigionamento idrico del sito, delle azioni che mirano a contribuire a rafforzare la proposta educativa del Centro di Formazione professionale "Don Bosco" al fine di garantire una migliore qualità dei servizi resi e un intervento per ampliare le capacità del *Drop-in Center* di Dungalpitiya al fine di sviluppare i servizi di recupero e reinserimento sociale dei bambini, adolescenti e giovani colpiti dallo Tsunami e in condizioni di disagio dell'area tra Negombo e Uswetakeiyawa.

I lavori del QIP 6 si sono svolti regolarmente e secondo le modalità previste. Gli interventi realizzati nel complesso residenziale di Boscopura si sono concentrati verso il miglioramento e rafforzamento del sistema di approvvigionamento idrico e smaltimento delle acque, attraverso la realizzazione di alcune opere e il coinvolgimento della *Water Board di Negombo*, ente responsabile della gestione e fornitura di acqua nella municipalità di Negombo, e verso la realizzazione di alcuni interventi volti a ripristinare e migliorare i livelli e gli standard qualitativi originariamente previsti per le aree ad utilità comune. Sono stati realizzati inoltre, altri piccoli interventi di manutenzione che è stato possibile mettere in opera grazie alle economie realizzate durante l'implementazione delle attività. Verso la comunità di Boscopura infine, è stato diretto un programma di rafforzamento della comunità, di miglioramento della *ownership* e di formazione di una *leadership* in grado di garantire un'adeguata autogestione e organizzazione della comunità. (cfr. paragrafo relativo del rapporto finale QIP 6)

I lavori previsti per l'ampliamento e rafforzamento delle attività del Drop-in Center di Dungalpitiya si sono svolte secondo quanto previsto nell'intervento e secondo il rispetto della normativa vigente nel Paese. Tutti i permessi necessari alla realizzazione dei lavori sono stati rilasciati dalle autorità locali competenti e vengono allegati al report finale del QIP 6.

La ditta incaricata di svolgere i lavori è stata selezionata dopo aver valutato quattro preventivi forniti dalle imprese invitate a fare offerte attraverso la procedura di consultazione semplificata. Due di queste imprese erano già state coinvolte negli interventi originari realizzati dal DPC. Nella fase di selezione sono stati coinvolti, la controparte locale, i referenti del VIS e l'Ing. Laksiri Cooray, già incaricato della realizzazione dei disegni e della direzione dei lavori dell'edificio.

Si evidenzia che i lavori di ampliamento della struttura sono proseguiti anche nei mesi di settembre/novembre 2008 e che tutti i pagamenti effettuati durante questo periodo rappresentano esclusivamente la liquidazione di spese già impegnate nel periodo precedente ed effettuate entro il 31 Agosto 2008. (cfr. paragrafo relativo del rapporto finale QIP 6)

L'intervento diretto a migliorare i servizi educativi offerti dal Centro Professionale Don Bosco Negombo è stato garantito dalla fornitura del macchinario previsto dal progetto e destinato a migliorare la qualità del corso di formazione professionale di Moto meccanica. Le attività previste da questa azione si sono svolte correttamente e si sono concluse nei termini previsti (cfr. paragrafo relativo del rapporto finale QIP 6).

6. Potenziamento delle strutture dei VVF dello Sri Lanka

Le due caserme dei Vigili del Fuoco di Galle e Matara non richiedono al momento nessun intervento aggiuntivo. Le strutture, infatti, risultano in buone condizioni, la caserma di Galle è perfettamente funzionante mentre per quella di Matara si è ancora in attesa dell'istituzione del nuovo corpo dei vigili del

fuoco. In tal senso sono state già avviate tutte le iniziative possibili al fine di sollecitare l'intervento delle autorità competenti.

La struttura risulta ancora priva di un corpo dei vigili del fuoco anche dopo le ripetute richieste fatte dalle istituzioni locali. Attualmente è stato dato incarico al *Disaster Management Services* di gestire la situazione. Tale Dipartimento ha pertanto preso la decisione di creare 18 *Disaster Management Unit* da realizzarsi in diverse località dello Sri Lanka. Il Distretto di Matara, e la nuova Caserma dei Vigili del Fuoco, risultano all'interno di tale progetto e pertanto la costituzione del nuovo corpo dei vigili sarà, secondo il parere dei responsabili del Governo e del *Disaster Management Services*, sottoposta alla realizzazione del piano complessivo delle *Disaster Management Units*.

Durante il periodo del presente terzo rapporto trimestrale non si sono verificati cambiamenti significativi rispetto al periodo precedente.

(cfr. rapporti intermedi precedenti).

7. Ricostruzione di due strutture comunitarie

In merito al progetto per la costruzione di due strutture comunitarie realizzato da ANPAS, in accordo con il Dipartimento della Protezione Civile, non si ritiene per il momento necessaria nessuna azione o intervento migliorativo.

Allo stato del presente secondo rapporto trimestrale non si prevedono interventi che coinvolgano le strutture in oggetto in linea con quanto concordato con il Dipartimento della Protezione Civile.

Durante il periodo del presente terzo rapporto trimestrale non si sono verificati cambiamenti significativi rispetto al periodo precedente e, pertanto, in linea con quanto precedentemente concordato con il Dipartimento della Protezione Civile, non si prevede la realizzazione di nessun intervento.

Non sono stati rilevati cambiamenti significati rispetto ai rapporti intermedi precedenti.

8. Scuola di Thotagamuwa

La struttura scolastica di Thotagamuwa è in buone condizioni generali e necessita solamente di piccoli interventi di manutenzione; questi interventi saranno realizzati utilizzando le garanzie predisposte dalla Protezione Civile alla conclusione del progetto originario. Tali garanzie sono ancora in vigore e risultano in possesso della *Zonal Directors*. Si rendono tuttavia necessari alcuni lavori di manutenzione straordinaria, quali la predisposizione di nuovi punti acqua nella *playground*, opere di miglioramento ed isolamento del laboratorio informatico e piccoli lavori di rettifica volti al perfezionamento dello smaltimento delle acque piovane.

Si prevedono, anche per la scuola di Thotagamuwa, alcune azioni di potenziamento delle attività educative/formative attraverso la fornitura di specifici materiali didattici ed attrezzature per il laboratorio scientifico. La scuola, inoltre, sarà inclusa in un programma di potenziamento della manutenzione della struttura attraverso il coinvolgimento della comunità locale.

L'attività, verrà svolta in collaborazione con *TERM - Tsunami Education Rehabilitation Monitor*, agenzia che coopera con il ministero dell'educazione in un programma di monitoraggio delle strutture educative/formative realizzate con i progetti post Tsunami.

Nei mesi di Dicembre e Gennaio sono stati realizzati tutti i contatti necessari per provvedere a realizzare i lavori di manutenzione della scuola attraverso l'utilizzo delle garanzie predisposte dalla Protezione Civile alla conclusione del progetto originario. Attraverso tali incontri è emerso che i termini di tali assicurazioni erano scaduti già da Agosto 2007 e pertanto si è iniziato a provvedere ad includere quei lavori necessari all'interno di quelli di manutenzione straordinaria previsti per questa struttura.

Per i lavori di manutenzione individuati grazie alla collaborazione dei responsabili dell'istituto e di tecnici locali, è quasi terminata la fase di stesura dei preventivi e si sta approntando l'identificazione delle imprese da invitare a presentare offerte. I lavori previsti sono in massima parte lavori di manutenzione

dovuti alla corrosione data dalla salsedine in virtù della particolare esposizione della struttura al mare. In particolare si rendono necessari alcuni interventi migliorativi/integrativi per ovviare in maniera permanente al problema della corrosione e delle piogge come la creazione e/o l'espansione di ripari ad hoc.

Sono stati inoltre identificate grazie alla collaborazione e alle indicazioni del preside e dei professori dell'istituto, del Zonal Director of Education di Ambalangoda e del coordinatore per le scuole colpite dalla Tsunami del Sud dello Sri Lanka le azioni di potenziamento delle attività educative/formative attraverso la fornitura di specifici materiali didattici ed attrezzature per il laboratorio scientifico, musicale e multimediale. Tale processo identificativo è stato coerente con i reali bisogni della struttura e delle sue potenzialità di gestione e manutenzione.

E' in fase di definizione inoltre il rapporto di collaborazione con l'agenzia *TERM - Tsunami Education Rehabilitation Monitor* per l'implementazione di un programma di potenziamento della manutenzione della struttura attraverso il coinvolgimento della comunità locale.

Si evidenzia infine che si prevede di presentare a codesta amministrazione la proposta di progetto inerente alle tre strutture scolastiche oggetto dell'intervento di monitoraggio nel corso del mese di Aprile. Tale proposta, sarà unica per i tre istituti e sarà implementata contemporaneamente in modo tale ottimizzare i tempi di esecuzione del progetto.

Alla conclusione del processo di identificazione e monitoraggio delle strutture in oggetto, in data 16/05/2005 è stata presentata al DPC una proposta di progetto (QIP 4) dal titolo: *"Miglioramento/potenziamento delle attività delle strutture scolastiche delle scuole primarie e secondarie di Peraliya, Akurala e Thotagamuwa nel Distretto di Galle"*. che è stata successivamente approvata da codesta amministrazione in data 22/05/2008. Successivamente alla data di approvazione del QIP sono state avviate tutte le azioni necessarie all'avvio delle attività previste tra cui, la stipula dei contratti con i costruttori selezionati e l'agenzia *TERM (Tsunami Education Rehabilitation Monitor)* incaricata di realizzare un programma di manutenzione e responsabilizzazione dell'utilizzo delle strutture scolastiche in oggetto e degli equipaggiamenti donati con il presente intervento e nell'ambito dei progetti originari di ricostruzione e riabilitazione post-tsunami. Con il responsabile del programma di *TERM*, sono state inoltre organizzate le prime fasi del programma e sono stati realizzati gli incontri necessari con i referenti delle strutture scolastiche interessate per poter avviare le prime attività e riunioni con le comunità locali coinvolte già per l'inizio del mese di giugno.

Sono state infine avviate le procedure per l'acquisto delle forniture e degli equipaggiamenti didattici previsti.

La selezione delle ditte incaricate di eseguire i lavori si è svolta attraverso la procedura di consultazione semplificata e ha permesso di identificare tre imprese costruttrici che hanno intrapreso i lavori ciascuna in una delle tre scuole. Così facendo si è potuto ottimizzare i tempi di realizzazione del QIP.

Nella scuola di Thotagamuwa ha operato la ditta Dandeniya Construction, precedentemente coinvolta nel QIP 2 per la realizzazione dei lavori di riabilitazione delle cliniche materno-infantili degli MOH di Hikkaduwa e Weligama, con cui è stato formalizzato regolare contratto il 1 giugno 2008. I lavori si sono svolti correttamente ed entro i termini previsti e tutti i permessi necessari sono stati rilasciati dalle autorità locali competenti. (cfr. rapporto finale QIP 4).

La scuola di Thotagamuwa, come quelle di Akurala e Peralya, è stata oggetto del programma di potenziamento della manutenzione della struttura attraverso il coinvolgimento della comunità locale realizzato dall'Agenzia *TERM*. Tali attività sono riuscite a coinvolgere attivamente la comunità locale e ha incrementarne le capacità gestionali e organizzative. (cfr. rapporto finale QIP 4).

9. Scuola di Peralya

L'istituto scolastico di Peralya sarà anch'esso oggetto di manutenzione attraverso l'applicazione delle garanzie che furono predisposte dalla Protezione Civile alla conclusione del progetto. Le opere di manutenzione saranno volte in particolare a migliorare il cattivo stato degli infissi ed al recupero di piccoli danni dovuti all'usura. Si sta valutando inoltre, l'opportunità di compiere ulteriori lavori di manutenzione straordinaria che mirino a migliorare le attuali condizioni dei servizi igienici e al miglioramento della biblioteca, che verrebbe trasferita nella preesistente struttura atta allo scopo.

Si prevede inoltre la fornitura di equipaggiamento didattico/formativo per le attività scolastiche.

Anche questa struttura scolastica, infine, verrà inserita in un programma di potenziamento della manutenzione della scuola attraverso il coinvolgimento della comunità locale. L'attività, anche in questo caso, sarà svolta in collaborazione con *Tsunami Education Rehabilitation Monitor*, agenzia che coopera con il ministero dell'educazione per un programma di monitoraggio delle strutture educative/formative realizzate con i progetti post Tsunami.

Nei mesi tra Dicembre e Gennaio si sono svolti gli incontri con i responsabili delle assicurazioni e con il *Zonal Director of Education* al fine di provvedere a realizzare i lavori di manutenzione della struttura usufruendo delle garanzie predisposte dalla Protezione Civile alla conclusione del progetto originario. Dopo tali incontri è emerso che la tipologia dei danni a cui si faceva riferimento nella richiesta di intervento non possono essere ricompresi tra quelli previsti dalla polizza assicurativa. Si sta pertanto provvedendo ad includere quei lavori necessari all'interno di quelli di manutenzione straordinaria già previsti per la struttura.

Per i lavori di manutenzione individuati grazie alla collaborazione dei responsabili dell'istituto e di tecnici locali, è quasi terminata, anche in questo caso, la fase di stesura dei preventivi e si sta svolgendo l'identificazione delle imprese da invitare a presentare offerte. I lavori previsti sono in massima parte lavori di piccola manutenzione e ad eccezione della decisione presa dal preside della scuola di riorganizzare la biblioteca all'interno degli spazi adibiti a questo scopo in passato.

Anche in questo caso sono state identificate le azioni di potenziamento delle attività educative/formative attraverso la fornitura di specifici materiali didattici ed attrezzature per il laboratorio scientifico, musicale e multimediale, grazie alla collaborazione e alle indicazioni del preside e dei professori dell'istituto, del *Zonal Director of Education* di Ambalangoda e del coordinatore per le scuole colpite dalla Tsunami del Sud dello Sri Lanka. Tale processo identificativo è stato coerente con i reali bisogni della struttura e delle sue potenzialità di gestione e manutenzione.

E' in fase di definizione inoltre il rapporto di collaborazione con l'agenzia *TERM - Tsunami Education Rehabilitation Monitor* per l'implementazione di un programma di potenziamento della manutenzione della struttura attraverso il coinvolgimento della comunità locale.

Si prevede di presentare a codesta amministrazione il QIP inerente le tre strutture scolastiche oggetto dell'intervento di monitoraggio nel corso del mese di Aprile. Tale proposta, sarà unica per i tre istituti e sarà implementata contemporaneamente in modo tale ottimizzare i tempi di esecuzione del progetto.

(cfr. paragrafo 8)

Per la scuola di Peralya i lavori sono stati affidati alla ditta Welivitigoda Construction con cui è stato firmato regolare contratto il 1 giugno 2008. Come sottolineato nella presentazione del presente QIP, la scuola di Peraliya è, tra gli istituti oggetto dell'intervento, quello che ha richiesto un'azione più significativa rispetto agli altri. Ciò sia a causa del maggior numero di riparazioni necessarie, sia a seguito della riorganizzazione di alcune parti del piano terra dell'edificio dove è stata allestita una biblioteca.

Anche la scuola di Peralya è stata ricompresa nel programma di potenziamento della manutenzione della struttura attraverso il coinvolgimento della comunità locale realizzato dall'Agenzia TERM e le attività svolte, anche in questo caso, hanno garantito un incremento delle capacità gestionali e della responsabilità della comunità locale. (cfr. rapporto finale QIP 4).

10. Scuola di Akurala

L'edificio scolastico di Akurala necessita di alcuni lavori di piccola manutenzione, la maggior parte dei quali, saranno realizzati dai referenti locali del Ministero dell'Educazione. In particolare questi interventi, ove necessari, saranno effettuati utilizzando le apposite garanzie predisposte dalla Protezione Civile alla conclusione del progetto originario. Tali garanzie, infatti, sono ancora in vigore e risultano in possesso della *Zonal Directors*.

Al contrario, alcuni lavori di manutenzione straordinaria che non saranno realizzati attraverso l'utilizzo di queste garanzie, verranno inseriti nel presente intervento e sono attualmente oggetto di identificazione e analisi da parte di un consulente tecnico locale.

Si evidenzia, peraltro, il bisogno di installare delle griglie di protezione alle finestre del laboratorio informatico, con questo intervento si vuole proteggere da eventuali furti, gli equipaggiamenti e le

attrezzature presenti nel laboratorio. La Croce Rossa Sri Lanka. Si è recentemente incaricata di realizzare autonomamente e a sue spese questo intervento.

Si prevedono inoltre azioni di potenziamento delle attività educative/formative attraverso la fornitura di specifici strumenti didattici per incrementare le risorse del laboratorio linguistico multimediale.

La scuola di Akurala, infine, sarà soggetta, insieme a quelle di Thotagamuwa e Peralya, ad un'azione di potenziamento delle pratiche di manutenzione attraverso il rafforzamento della partecipazione e il coinvolgimento della comunità locale. Tale attività sarà svolta in collaborazione con *TERM - Tsunami Education Rehabilitation Monitor*, agenzia che coopera con il ministero dell'educazione in un programma di monitoraggio delle strutture educative/formative realizzate con i progetti post Tsunami.

Durante i mesi di Dicembre e Gennaio si sono svolti gli incontri con i responsabili delle assicurazioni interessate e con il *Zonal Director of Education* al fine di provvedere a realizzare i lavori di manutenzione della struttura usufruendo delle garanzie predisposte dalla Protezione Civile alla conclusione del progetto originario. Dopo tali incontri, come per la Scuola di Peralya, è emerso che la tipologia dei danni a cui si faceva riferimento nella richiesta di intervento non sono ricompresi tra quelli previsti dalla polizza assicurativa. Si è deciso pertanto di provvedere ad includere i lavori strettamente necessari all'interno di quelli di manutenzione straordinaria previsti per la struttura.

Per i lavori di manutenzione individuati grazie alla collaborazione dei responsabili dell'istituto e di tecnici locali, è quasi terminata, anche in questo caso, la fase di stesura dei preventivi e si sta svolgendo l'identificazione delle imprese da invitare a presentare offerte. I lavori previsti sono in massima parte lavori di piccola manutenzione e che si prevede inoltre di contribuire a potenziare il drenaggio della playground esistente grazie all'opportunità di far defluire le acque provenienti dai pluviali in un canale adiacente al terreno dell'Istituto. Allo stato attuale sono stati già emessi tutti i permessi necessari dalle autorità locali preposte e dal proprietario del terreno adiacente.

Anche per la scuola di Akurala è stato completato il processo di identificazione delle azioni di potenziamento delle attività educative/formative attraverso la fornitura di specifici materiali didattici ed attrezzature per il laboratorio scientifico, musicale e multimediale. In particolare la collaborazione e le indicazioni del preside e dei professori dell'istituto, come quelle del *Zonal Director of Education* di Hambalangoda e del coordinatore per le scuole colpite dalla Tsunami del Sud dello Sri Lanka hanno permesso di evidenziare in maniera coerente i reali bisogni della struttura e delle sue potenzialità di gestione e manutenzione.

E' in fase di definizione inoltre il rapporto di collaborazione con l'agenzia *TERM - Tsunami Education Rehabilitation Monitor* per l'implementazione di un programma di potenziamento della manutenzione della struttura attraverso il coinvolgimento della comunità locale.

Si evidenzia infine che si prevede di presentare a codesta amministrazione il QIP inerente le tre strutture scolastiche oggetto dell'intervento di monitoraggio nel corso del mese di Aprile. Tale proposta, sarà unica per i tre istituti e sarà implementata contemporaneamente in modo tale ottimizzare i tempi di esecuzione del progetto.

(cfr. paragrafo 8)

I lavori nella scuola di Akurala sono stati affidati alla ditta di costruzioni R.P. Ferreira con cui è stato firmato regolare contratto il 1 giugno 2008. I lavori si sono svolti correttamente ed entro i termini previsti e tutti i permessi necessari alla realizzazione delle opere sono stati rilasciati dalle autorità locali competenti. La ditta costruttrice ha inoltre collaborato assiduamente con il preside della scuola ed ha eseguito tutti i lavori previsti senza arrecare nessun disturbo al regolare svolgimento delle lezioni. (cfr. rapporto finale QIP 4).

La scuola di Akurala, come quelle di Peralya e Thotagamuwa, è stata inserita nel programma di potenziamento della manutenzione della struttura attraverso il coinvolgimento della comunità locale realizzato dall'Agenzia TERM. I risultati sono stati, anche per questo istituto, molto soddisfacenti e la comunità locale ha risposto in maniera positiva alle attività proposte, dimostrando la capacità di saper pianificare e organizzare la gestione e la manutenzione della struttura. (cfr. rapporto finale QIP 4).

11. Realizzazione di un nuovo reparto presso l'ospedale di Matara - Blood Bank

La nuova struttura ospedaliera necessita di piccola manutenzione ordinaria. Questi lavori saranno realizzati dai responsabili del Ministero della Salute attraverso l'utilizzo delle assicurazioni previste dai referenti della Protezione Civile Italiana alla conclusione dei lavori di costruzione.

In merito alle possibili azioni di sostegno e miglioramento delle attività realizzate durante l'esecuzione del progetto, si intende sottolineare che è stata discussa con i responsabili della struttura ospedaliera l'opportunità di contribuire a realizzare e rendere operativa una specifica proposta del Ministero della Salute. Tale proposta si propone di migliorare i servizi offerti dall'Ospedale di Matara attraverso il potenziamento delle attività di primo soccorso. In particolare si intende realizzare ex-novo, all'interno della struttura del Blood Bank, una nuova unità di pronto soccorso e una di prima emergenza, razionalizzando e migliorando i servizi esistenti. In questo modo da un lato si contribuirebbe ad ampliare il numero di posti letto dedicati alle emergenze e dall'altro, allestendo ex-novo nuovi spazi e fornendo nuove attrezzature, si contribuirebbe a migliorarne l'efficacia e l'efficienza. Tale eventualità, presentata recentemente a questo Dipartimento, è stata favorevolmente accolta e pertanto sono già state avviate le attività che porteranno a breve alla definizione di un piano operativo e un elenco dettagliato di equipaggiamenti medici e attrezzature necessari alla realizzazione del progetto.

L'Ospedale di Matara - Blood Bank è stato anch'esso incluso nell'intervento trasversale (QIP 1) che ha interessato inoltre le strutture del Teaching Hospital Mahamorada di Galle e le cliniche materno-infantili delle aree di Hikkaduwa e Weligama. Attraverso tale intervento si è inteso supportare il Ministero della Salute e i responsabili dell'Ospedale nell'attuare quella riorganizzazione interna dei servizi dell'Ospedale volta a potenziare le attività di primo soccorso (Emergency Treatment Unit) e a realizzare nuovi reparti di Primary Care Unit (PCU) e Intensive Care Unit (ICU).

L'identificazione e la selezione delle apparecchiature si è svolta sulla base delle richieste espresse dalla struttura oggetto dell'intervento e in stretta collaborazione con i referenti del Ministero della Salute, in particolare i responsabili del *Planning Unit* e del *Bio Medical Engineer's Office*.

Tale processo di selezione ha inteso privilegiare la fornitura di quelle apparecchiature in grado di contribuire all'allestimento del reparto di Pronto soccorso (ETU) da realizzarsi al piano terra della struttura del Blood Bank, tralasciando, in questa prima fase, le richieste dirette alla fornitura degli equipaggiamenti e delle apparecchiature per il *Primary Care Unit* e l'*Intensive Care Unit*. Tale decisione è stata presa in accordo con i responsabili dell'Ospedale e i referenti del Ministero al fine di permettere alla struttura di fornire in tempi rapidi un servizio essenziale come quello d'emergenza. La struttura ospedaliera riesce attualmente, anche se con grandi difficoltà, a fornire i servizi di PCU e ICU utilizzando e adattando altri servizi e spazi presenti nell'Ospedale. Si evidenzia comunque che, la realizzazione di questi due nuovi reparti, date le loro precarie condizioni e la scarsa capacità, risulta fondamentale soprattutto se inquadrata all'interno di quella più vasta razionalizzazione e riorganizzazione generale delle funzionalità dell'Ospedale e della struttura del Blood Bank. In particolare, questa nuova situazione garantirebbe una ottimizzazione e un potenziamento di tutti i servizi sanitari resi dalla struttura. Pertanto stanno proseguendo quelle azioni volte a verificare la possibilità di realizzare ulteriori interventi in tal senso secondo le previsioni di spesa effettuate e le disponibilità future. L'Ospedale Blood Bank di Matara ha ricevuto le apparecchiature previste dal QIP 1 il 10 Marzo predisponendo, per quella occasione, un documento di *Hand-over* provvisorio con il Direttore dell'Ospedale e i referenti del VIS in loco. Si sta provvedendo alla realizzazione di una cerimonia di inaugurazione per la data del 20 Aprile 2008, alla presenza della quale il Ministro della Salute ha già espresso la sua disponibilità. Tale cerimonia sarà inoltre l'occasione di formalizzare la consegna delle apparecchiature attraverso un atto di *Hand-over* definitivo alla presenza dei referenti del VIS, del responsabile dell'Ospedale, del Ministro e del responsabile delle Opere Salesiane di Don Bosco in Sri Lanka. Tale documentazione verrà successivamente allegata al rapporto finale del QIP.

L'Ospedale di Matara - Blood Bank è stato incluso nell'intervento trasversale (QIP 1) che ha interessato tra l'altro anche le strutture del Teaching Hospital Mahamorada di Galle e le cliniche materno-infantili delle aree di Hikkaduwa e Weligama (cfr. rapporto finale QIP 1). Si evidenzia inoltre che, come sottolineato nel secondo report trimestrale del presente intervento, la struttura ospedaliera in oggetto sarà coinvolta in una seconda azione volta a completare quel processo di generale riorganizzazione delle funzionalità della struttura del Blood Bank di Matara al fine di realizzare una nuova e completa struttura di Pronto soccorso. In particolare si sta concludendo il lavoro di identificazione delle azioni

necessarie a realizzare all'interno della medesima struttura i reparti di *Primary Care Unit* e di *Intensive Care Unit*. Dopo la realizzazione di un reparto per l'*Emergency Treatment Unit* attraverso le attività svolte nel QIP 1, un intervento simile a quello sopra menzionato permetterebbe di completare la riorganizzazione dei servizi di emergenza dell'Ospedale di Matarà fortemente voluta dal Ministero della salute e dai referenti di questo in loco. Nel corso del mese di Giugno, pertanto, si prevede la presentazione al DPC di una proposta (QIP 7) volta raggiungere gli obiettivi sopra menzionati.

Durante la fase di identificazione e formulazione dell'intervento (QIP 7), si è proceduto ad un'attenta selezione delle attrezzature e dell'equipaggiamento medico necessario per la realizzazione degli obiettivi previsti. Tale selezione è stata svolta dai referenti del VIS insieme ai responsabili della struttura ospedaliera, ai referenti del Ministero della Salute e con il supporto del Planning Unit e del Bio Medical Engineer's Office. Durante l'analisi dei preventivi pervenuti, si è deciso di selezionare per ogni impresa gli equipaggiamenti che fossero risultati più corrispondenti alle richieste effettuate privilegiando inoltre il rapporto qualità/prezzo di ogni apparecchiatura. A seguito dell'approvazione del presente QIP pertanto, sono state contattate le 7 imprese selezionate le quali hanno provveduto a realizzare gli ordini come specificato nei *pro-forma invoice* forniti. A seguito dei diversi tempi di consegna delle attrezzature, si è scelto di consegnare l'equipaggiamento non appena ricevuto in modo tale da agevolare l'installazione e la messa in opera da parte dei responsabili della struttura. Attualmente tutte le attrezzature e l'equipaggiamento medico fornito è stato installato e risulta perfettamente funzionante.

Considerazioni finali:

Nel periodo di riferimento non si sono verificate condizioni esterne che abbiano condizionato e/o inficiato la strategia e la logica progettuale.

Si evidenzia, in particolare, che l'intervento si sta svolgendo nel rispetto delle previsioni dei risultati attesi e si prevede la presentazione di due QIPs entro la fine di Dicembre:

- a. Il VIS sta concludendo la stesura di un *Quick Impact Project* trasversale unico per la fornitura di materiale e equipaggiamenti medici alle strutture sanitarie coinvolte nei progetti sopra menzionati. Una simile azione permetterà di ottimizzare e semplificare le procedure di presentazione e di gestione del progetto senza inficiarne in alcun modo la realizzazione.
- b. Questo primo QIP sarà seguito dalla presentazione di QIPs relativi a ciascuna delle strutture sanitarie in oggetto e riguarderà la realizzazione di lavori di manutenzione e miglioramento delle strutture. Attualmente si stanno definendo gli interventi necessari e si stanno raccogliendo i BOQ relativi.

Durante il secondo semestre di svolgimento del presente programma di monitoraggio non si evidenziano condizioni esterne che abbiano inficiato o condizionato lo svolgimento e la strategia di progetto. Si evidenzia pertanto che, come per il primo trimestre, l'intervento si sta svolgendo nel rispetto delle previsioni e dei risultati attesi. Si sottolinea infine che, nel corso dei mesi di Aprile e Maggio, si prevede la presentazione dei seguenti QIPs:

- a. Intervento trasversale unico per i tre Istituti scolastici di Akurala, Peralya e Thotagamuwa, coinvolti nel programma di monitoraggio di DPC nel Centro-Sud dello Sri Lanka. Tale intervento è volto a potenziare e migliorare le attività educative/formative delle tre scuole attraverso la fornitura di specifici materiali didattici e la realizzazione di piccoli interventi migliorativi/integrativi alle strutture. Le tre scuole, inoltre, saranno incluse in un programma di manutenzione e gestione delle strutture scolastiche attraverso il coinvolgimento delle comunità locali. Tale azione pertanto, pur basandosi sui bisogni specifici di ogni singola scuola, prevederà azioni trasversali comuni in modo tale da ottimizzare e migliorare l'efficacia dell'intervento e la sua esecuzione, contribuendo inoltre a garantire un maggior coordinamento e sinergia tra le strutture coinvolte.
- b. Intervento diretto alla manutenzione e al miglioramento della struttura sanitaria del *Teaching Hospital* Mahamodara di Galle e al potenziamento dei servizi resi dalla struttura attraverso la

fornitura di apparecchiature ed equipaggiamento medico evidenziato durante la fase di identificazione del presente intervento. Tale intervento, come sottolineato nel presente rapporto, includerà inoltre una azione prevista al fine di contribuire a risolvere la difficile situazione della gestione dei rifiuti ospedalieri della struttura dell'Ospedale.

- c. Intervento volto a migliorare/potenziare i servizi resi dalle strutture destinati alle famiglie, bambini e adolescenti colpiti dalla Tsunami nell'area di Negombo. Tale intervento prevederà delle azioni dirette a migliorare le condizioni di vita delle famiglie residenti nel complesso di *Bosco Pura* e a potenziare le azioni educative e ludico/ricreative volte ai bambini e adolescenti delle aree di Negombo e Dungalpitiya in accordo con quanto specificato nel presente rapporto.

Nel corso del terzo trimestre del presente programma di monitoraggio non sono state rilevate condizioni esterne che abbiano inficiato o condizionato il regolare svolgimento del progetto. Come per i trimestri precedenti, pertanto, il programma si sta svolgendo nel rispetto delle previsioni e dei risultati attesi. Come evidenziato nel presente rapporto e già accennato nei rapporti precedenti, nel corso del mese di Giugno sarà presentato al DPC un ulteriore intervento (QIP 7) che interesserà la struttura del Blood Bank dell'Ospedale di Matara (cfr. paragrafo 11).

Le economie e i residui non spesi rispetto ai preventivi originari previsti per i QIPs già conclusi (cfr. Report conclusivi QIP 1 e QIP 2) complessivamente di Euro 7.317,45 (rispettivamente Euro 2.021,40 per il QIP 1 e Euro 5.296,05 per il QIP 2) saranno impiegati nell'intervento QIP 7 sopra menzionato.

Nel corso dell'ultimo trimestre del presente programma non si sono verificate condizioni esterne particolari che abbiano influito o condizionato l'andamento e lo svolgimento delle attività, sono pertanto stati rispettati tutti i risultati previsti.

Come già menzionato nei rapporti precedenti, gli eventuali residui passivi verificatesi in alcuni interventi (QIPs) sono stati compensati grazie alle economie e i residui attivi rilevatisi negli altri interventi (QIPs).

Si evidenzia inoltre che, le maggiori spese rispetto ai costi previsti, verificatesi nei QIPs (capitolo 1 del budget di programma, *Direct costs - Goods and services delivered to the beneficiaries*), sono state compensate con le economie prodotte nel capito 2 (*Support costs*). Tale differenza tra preventivo e consuntivo, è da imputarsi primariamente alla variabilità dei tassi di cambi euro-rupia.

Si sottolinea che tale variazione ha privilegiato l'impiego di maggiori risorse in quei capitoli del budget direttamente ricollegabili all'attività, piuttosto che a quelle legate a costi di supporto. Tali variazioni sono stati comunque coordinate e condivise con i responsabili del Dipartimento della Protezione Civile in Italia e in loco.

Il tasso di cambio applicato per la rendicontazione finanziaria del progetto è quello medio mensile di InforEuro.

Si intende inoltre sottolineare che, durante la fase di implementazione delle attività, oltre ad utilizzare la procedura di consultazione semplificata per l'acquisto di beni o servizi e lavori come previsto dalle procedure ECHO, si è provveduto, ove possibile, a fornire più di un preventivo anche per quegli acquisti di importo inferiore a 5.000 euro.

In alcuni casi comunque, non è stato possibile applicare tale procedura poiché il numero di ditte fornitrici in grado di rispondere alle specifiche richieste effettuate era ridotto e non erano possibile reperire diversamente tali prodotti sul mercato.

Si evidenzia infine che, durante tutto il corso del programma, sia gli obiettivi che le azioni principali degli interventi sono stati analizzati, discussi e monitorati insieme ai responsabili del Dipartimento della Protezione Civile, anche attraverso lo svolgimento di missioni in loco e visite ai siti dei diversi interventi.